

Facsimile comunicazione

FATTORI ASSOCIATI ALLA SOPRAVVIVENZA IN NEONATI EQUINI PATOLOGICI: RISULTATI PRELIMINARI

FACTORS ASSOCIATED WITH SURVIVAL IN PATHOLOGICAL EQUINE NEONATAL FOALS: PRELIMINARY RESULTS

Villani M, Magri M¹, Battocchio M, Martino PA², Veronesi MC Dipartimento Scienze Cliniche Veterinarie, Milano; ¹Medico Veterinario, Libero Professionista, Bergamo; ²Dipartimento di Patologia Animale, Igiene e Sanità Pubblica Veterinaria, Milano

Parole chiave: equino, neonati patologici, sopravvivenza

Key words: equine, pathological neonatal foals, survival

SUMMARY - The aim of this study was to identify, in the clinical field, prognostic factors to select pathological newborns on the base of survival chance for intensive care. Twenty-four pathological foals (1-8 days old) have been

INTRODUZIONE – La terapia intensiva dei neonati equini patologici risulta spesso, oltre che economicamente onerosa, insufficiente per il recupero dei soggetti gravemente compromessi, anche a causa della difficoltà nel formulare una precisa diagnosi al momento del ricovero e, di conseguenza, nell'emettere una prognosi sulla sopravvivenza (1). Con il presente studio

MATERIALI E METODI - L'indagine è stata svolta su 24 puledri di età compresa tra 1 e 8 giorni. Al ricovero sono stati annotati i dati segnalatici ed anamnestici della fattrice (età, parità, durata della gestazione, tipo di parto) e del neonato (sesso, grado di maturità, età alla comparsa dei sintomi ed al ricovero.....

RISULTATI - L'elaborazione statistica dei dati relativi al segnalamento ed all'anamnesi delle fattrici e dei neonati ed all'EOG, in relazione alla sopravvivenza dei puledri, non ha evidenziato alcun valore prognostico per nessuno dei parametri considerati singolarmente. Statisticamente significativo ($p < 0.05$) è risultato lo stato di setticemia che ha comportato il decesso di 11/14 (78.6%) neonati setticemici rispetto ai 2/10 (20%) non setticemici. Tra gli esami di laboratorio, il test esatto di Fisher

DISCUSSIONE - I risultati di questa indagine, pur nei limiti di una ridotta casistica, evidenziano come i dati segnalatici ed anamnestici della fattrice e del neonato non forniscano alcuna indicazione prognostica. Dall'indagine emerge l'assenza di significatività prognostica dei rilievi dell'esame obiettivo generale, confermando la difficoltà della selezione, sul solo esame clinico, dei pazienti con possibilità di sopravvivenza. La condizione di setticemia, valutata sulla positività dell'emocoltura e/o sull'indice di "sepsis score" modificato, è risultata un fattore prognostico negativo statisticamente significativo ($p < 0.05$). Infatti, mentre nei soggetti non setticemici la mortalità è stata pari al 50%, nei neonati setticemici ha raggiunto circa il 79%. La setticemia, d'altronde, è riconosciuta come la principale causa di morbilità e mortalità nel neonato equino (3-6).....

BIBLIOGRAFIA – 1) Freeman L, Paradis RM (1992) Vet Med, 87, 921-926. 2) Paradis RM (1994) Vet Clin North Am: Equine Practice, 10, 109-103. 3) Platt H (1973) Equine Vet J, 5, 116-120. 4) Baker SM et al (1988) JAVMA, 189, 1454-1457. 5) Brewer BD (1990) Neonatal infection. In: Koterba AM Equine clinical neonatology. Lea & Febiger, Philadelphia, 295-316. 6) Gayle M et al (1998) J Vet Intern Med, 12, 140-146. 7) Brewer BD et al (1985) Proc Am Ass Equine Pract, 31, 127-135.

Ricerca eseguita con un contributo FIRST 2004